

16 agosto

**BEATA MARIA SAGRARIO DI SAN LUIGI GONZAGA,  
VERGINE E MARTIRE**

Memoria facoltativa in Spagna

Elvira Moragas Cantarero nacque a Lillo (Toledo) l'8 gennaio 1881. Intraprese la professione di farmacista, divenendo una delle prime donne ad ottenere tale titolo in Spagna. Nel 1915 entrò nel Carmelo di Madrid. Per il suo spirito di orazione e il suo amore all'Eucaristia incarnò perfettamente l'ideale contemplativo ed ecclesiale del Carmelo Teresiano. Fu eletta Priora della sua comunità. Nel contesto della guerra civile spagnola, il 15 agosto 1936, subì il martirio, grazia da lei tanto desiderata. È stata beatificata da Giovanni Paolo II nel 1998.

Dal Comune di un martire o delle vergini con salmodia del giorno dal salterio.

**Lodi mattutine**

Ant. al Ben.

**Beata la vergine  
che, rinnegando se stessa e portando la propria croce,  
imitò il Signore, sposo delle vergini e re dei martiri.**

ORAZIONE

O Dio, che hai nutrito la beata Maria Sagrario con lo spirito di orazione e la devozione eucaristica, e l'hai sostenuta con la tua forza nell'ora del martirio, concedi a noi, per il suo esempio, che, compiendo fedelmente la tua volontà, ti offriamo la nostra vita. Per il nostro Signore.

**Vespri**

Ant. al Magn.

**In una sola vittima  
celebriamo un duplice trionfo:  
la gloria della verginità e la vittoria sulla morte;  
rimase fedele e ottenne la palma del martirio.**

**Ufficio delle letture**

SECONDA LETTURA

Da «Lettere e scritti» della beata Maria Sagrario di san Luigi Gonzaga, vergine e martire.

(Pensieri tratti dagli Scritti degli anni 1930-1936)  
*Seguire Cristo per il cammino dell'umiltà e della croce*

Gesù regni sempre nel mio cuore. Il Signore mi chiede che io sia umile, che pianga i miei peccati, che lo ami molto, che ami molto i miei fratelli, che non li mortifichi in nulla né mi senta mortificata da loro in nulla, che viva molto raccolta in Lui senza volontà propria, completamente abbandonata alla sua volontà divina. In questa valle di lacrime non possono mancare le pene e dobbiamo essere contente nel poter offrire qualcosa al nostro amatissimo Gesù, che volle tanto soffrire per nostro amore. Il cammino della croce è il più immediato per unirsi a Dio e, quindi, è quello che dobbiamo sempre desiderare. Il Signore non permetta che io mi separi mai dalla sua volontà. Benedetto sia Dio che ci dà questi travagli per offrirglieli in suo onore! Verrà il giorno in cui ci rallegheremo per averli sopportati. Nel frattempo dobbiamo essere generose, soffrendo tutto, e se non lo possiamo fare con gioia, per lo meno facciamolo in conformità con la divina volontà di chi tanto patì per nostro amore. Infatti per quanto grandi siano le nostre sofferenze, non saranno mai uguali alle sue. Se vuoi essere perfetta, procura di essere innanzitutto umile nei pensieri, parole, opere e desideri, e studia bene ciò che questo significa, e lavora con fervore per ottenerlo. Abbi sempre presente lo sguardo sul nostro amatissimo Gesù, domandandogli nell'intimo del cuore cosa desidera da te, e non glielo negare mai, anche se dovrai fare molta violenza all'inclinazione naturale.

Benedetto sia colui che ci dona tutto per il nostro bene! Se possediamo Lui, possediamo tutto.

RESPONSORIO

Cfr. 2 Tm 4,7-8; Fil 3,8-10

**R.** Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. \* Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.

**V.** Ho lasciato tutto per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, facendomi conforme alla sua morte.

**R.** Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.

16 agosto

**BEATA MARIA SAGRARIO DI SAN LUIGI GONZAGA,  
VERGINE E MARTIRE**

Memoria facoltativa in Spagna

Elvira Moragas Cantarero nacque a Lillo (Toledo) l'8 gennaio 1881. Intraprese la professione di farmacista, divenendo una delle prime donne ad ottenere tale titolo in Spagna. Nel 1915 entrò nel Carmelo di Madrid. Per il suo spirito di orazione e il suo amore all'Eucaristia incarnò perfettamente l'ideale contemplativo ed ecclesiale del Carmelo Teresiano. Fu eletta Priora della sua comunità. Nel contesto della guerra civile spagnola, il 15 agosto 1936, subì il martirio, grazia da lei tanto desiderata. È stata beatificata da Giovanni Paolo II nel 1998.

Dal Comune di un martire o delle vergini con salmodia del giorno dal salterio.

**Lodi mattutine**

Ant. al Ben.

**Beata la vergine  
che, rinnegando se stessa e portando la propria croce,  
imitò il Signore, sposo delle vergini e re dei martiri.**

ORAZIONE

O Dio, che hai nutrito la beata Maria Sagrario con lo spirito di orazione e la devozione eucaristica, e l'hai sostenuta con la tua forza nell'ora del martirio, concedi a noi, per il suo esempio, che, compiendo fedelmente la tua volontà, ti offriamo la nostra vita. Per il nostro Signore.

**Vespri**

Ant. al Magn.

**In una sola vittima  
celebriamo un duplice trionfo:  
la gloria della verginità e la vittoria sulla morte;  
rimase fedele e ottenne la palma del martirio.**

**Ufficio delle letture**

SECONDA LETTURA

Da «Lettere e scritti» della beata Maria Sagrario di san Luigi Gonzaga, vergine e martire.

(Pensieri tratti dagli Scritti degli anni 1930-1936)  
*Seguire Cristo per il cammino dell'umiltà e della croce*

Gesù regni sempre nel mio cuore. Il Signore mi chiede che io sia umile, che pianga i miei peccati, che lo ami molto, che ami molto i miei fratelli, che non li mortifichi in nulla né mi senta mortificata da loro in nulla, che viva molto raccolta in Lui senza volontà propria, completamente abbandonata alla sua volontà divina. In questa valle di lacrime non possono mancare le pene e dobbiamo essere contente nel poter offrire qualcosa al nostro amatissimo Gesù, che volle tanto soffrire per nostro amore. Il cammino della croce è il più immediato per unirsi a Dio e, quindi, è quello che dobbiamo sempre desiderare. Il Signore non permetta che io mi separi mai dalla sua volontà. Benedetto sia Dio che ci dà questi travagli per offrirglieli in suo onore! Verrà il giorno in cui ci rallegheremo per averli sopportati. Nel frattempo dobbiamo essere generose, soffrendo tutto, e se non lo possiamo fare con gioia, per lo meno facciamolo in conformità con la divina volontà di chi tanto patì per nostro amore. Infatti per quanto grandi siano le nostre sofferenze, non saranno mai uguali alle sue. Se vuoi essere perfetta, procura di essere innanzitutto umile nei pensieri, parole, opere e desideri, e studia bene ciò che questo significa, e lavora con fervore per ottenerlo. Abbi sempre presente lo sguardo sul nostro amatissimo Gesù, domandandogli nell'intimo del cuore cosa desidera da te, e non glielo negare mai, anche se dovrai fare molta violenza all'inclinazione naturale.

Benedetto sia colui che ci dona tutto per il nostro bene! Se possediamo Lui, possediamo tutto.

RESPONSORIO

Cfr. 2 Tm 4,7-8; Fil 3,8-10

**R.** Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la mia corsa, ho conservato la fede. \* Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.

**V.** Ho lasciato tutto per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, facendomi conforme alla sua morte.

**R.** Ora mi resta soltanto la corona di giustizia.